

Scheda Ateneo SDRTM 2022 (dati 2021)

1. Profilo scientifico dell'Ateneo

Premessa

I dati complessivi sull'attività di ricerca richiedono l'analisi e la valutazione dei risultati delle azioni messe in atto già dalla fine del 2020 per fare fronte alle esigenze della ricerca e della didattica, come dell'organizzazione della mobilità dei docenti e dell'organizzazione di iniziative scientifiche nel perdurare della crisi pandemica. Nella relazione del 2020 si sono evidenziati gli strumenti predisposti dall'Ateneo e dai Dipartimenti per il triennio (19-21) e le azioni poste in essere per incrementare e favorire la qualità della ricerca. La relazione del 2021 ha come coordinate di riferimento da un lato il piano strategico 2019-2021 (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17665_5db2f02097604.pdf), dall'altro il piano integrato per la performance 2020-2022 (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17665_5fbba5eb1a619.pdf) e il piano integrato per la performance 2021-2023 approvato dal CdA nel settembre 2021 (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_26351_6167f32332306.pdf). Il susseguirsi di difficoltà nel governo, nella gestione e nel funzionamento dell'istituzione hanno creato non poche difficoltà e ritardi ai Dipartimenti e all'Ateneo ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti relativi al triennio conclusosi nel 2021.

L'emergenza tuttavia non ha fermato l'impegno dell'Ateneo per monitorare e migliorare la qualità della ricerca, ulteriormente sollecitato dalle indicazioni fornite dalla comunità europea e accolte dal MUR per raccogliere la sfida focalizzata su Next Generation, parità di genere, sostenibilità, salvaguardia dei patrimoni culturali,

poste al centro delle linee guida del PNRR e dei profili di Horizon e ERC per gli anni futuri. In questa direzione va il lavoro dell'Ateneo partito dall'allineamento dei regolamenti dei Dipartimenti per l'assegnazione dei fondi per progetti, pubblicazioni e missioni volto a semplificare e rendere trasparenti le procedure. A questo si aggiunge la decisione dell'Ateneo, approvata dagli organi collegiali, di accantonare fondi significativi per progetti aggreganti interdisciplinari e interdipartimentali (PRA) secondo criteri ispirati ai bandi competitivi (PRIN, Horizon, ERC) e coerenti con le linee del PNR, volta a ridisegnare la politica per la qualità della ricerca. Un processo di innovazione e di trasformazione che non può dirsi concluso, ma delineato nel suo progetto complessivo e di cui si possono riconoscere i primi risultati. Contestualmente l'Ateneo ha individuato gli strumenti per una "buona regia" e per la circolarità delle informazioni al suo interno e verso l'esterno per incrementare visibilità e conoscenza della sua vocazione internazionale e interdisciplinare. Sempre in questa prospettiva l'Ateneo nelle strutture e nelle persone impegnate nel settore ricerca hanno curato la tempestiva informazione su bandi competitivi, su corsi volti a preparare alla partecipazione agli stessi bandi, alla fine a stimolare tutto quanto necessario ad assicurare i presupposti per la partecipazione a procedure nazionali e internazionali di carattere competitivo. Questa premessa e l'impegno e i tempi necessari a far considerare concluse queste pratiche virtuose aiutano a capire il valore solo indicativo che possono fornire dati semplicemente quantitativi. Per fare un esempio, la trasformazione dell'allocamento delle risorse per la ricerca ha reso non comparabili alcuni dati (p.es. progetti di ricerca dipartimentali) per il corso dell'intero triennio (19-21) che si è concluso con la delibera degli organi collegiali nell'ultima seduta dell'anno 2021 (cfr.

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_28761_62288450c5812.pdf) che ha consentito di riattivare i progetti di ricerca Dipartimentali sospesi nel 2020. Un esempio che non intende sottovalutare il criterio quantitativo, ma sottolineare che questa relazione procederà incrociando quantità e qualità dei dati disponibili rilevando i progressi compiuti e criticità ancora non del tutto risolte salvaguardando il peso del progetto di ricerca dell'Ateneo, non restituibile solo numericamente.

L'elaborazione del nuovo piano strategico di Ateneo (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17665_61659cb499700.pdf), e del piano integrato per la performance 2021-2023 (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17665_61711a9b4a10e.pdf) elaborati anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle relazioni del PQ e del NdV per l'anno 2020 e della relazione finale trasmessa dai CEV (inizio 2020) costituiscono l'orizzonte di questa relazione sulla ricerca di Ateneo relativa al 2021, in continuità con la SUA del 2020. In linea generale sono da riconoscere i risultati positivi raggiunti grazie al rafforzamento della circolarità di informazioni e di pratiche tra organi di governo, organismi addetti all'assicurazione della qualità e comparto amministrativo attuata nel 2021, nonostante la crisi pandemica, che ha messo a disposizione di ricercatrici e ricercatori strumenti per la preparazione e la partecipazione a progetti nazionali e internazionali, attraverso la pubblicità dei bandi in corso (pochi tuttavia nell'anno 2021), dei bandi innovativi nel dottorato e

l'espletamento delle pratiche per finanziamenti alla ricerca. L'attenzione e la cura per una regolare e tempestiva pubblicazione di verbali, delibere degli organi dei singoli Dipartimenti e degli organi collegiali di Ateneo hanno favorito la conoscenza e la diffusione delle informazioni tra afferenti e non. Questo stesso impegno per l'informazione e la trasparenza ha stimolato e permesso il monitoraggio dell'aggiornamento delle pagine personali dei docenti e di quelle dedicate (descrittive del profilo generale e delle attività) dei tre dottorati attivi in Ateneo e dei centri di ricerca. Il lavoro dell'apposita commissione per la comunicazione ha messo a punto una regia per queste pratiche e progettato pratiche virtuose per dare maggiore visibilità all'Ateneo tutto i cui risultati saranno meglio valutabili nella relazione del 2022.

Un'ultima considerazione preliminare riguarda la scheda elaborata dal PQA per la compilazione della SDRTM dipartimentale, al fine di agevolare la raccolta dati, la descrizione delle azioni per la didattica, la ricerca e la terza missione ed elaborare il bilancio rispetto ai piani strategici in scadenza nel 2021. Questa scheda offre modello uniforme per restituire un quadro sintetico più chiaro dei risultati, delle azioni e dei progressi raggiunti in relazione ai vari indicatori ANVUR, a loro volta semplificati nel corso degli anni. Tuttavia, dopo questo primo significativo esperimento, il modello potrebbe essere ulteriormente migliorato attraverso punti di attenzione sui dati processuali - non rilevabili chiaramente nel modello attuale - e in considerazione della necessità per i Dipartimenti di documentare e dare rilievo analiticamente al lavoro compiuto. Questo alla luce della difficoltà riscontrabile nelle schede di tenere insieme numeri e qualità della ricerca, schede e parte discorsiva delle relazioni: molto lunghe, talvolta diversificate nel metodo della raccolta dati - come detto richiesti sulla base di una ispirazione statistica, legittima, ma non sempre in grado di rappresentare pienamente i processi di trasformazione, quando non ancora o non del tutto quantificabili. Per il futuro una maggiore collaborazione tra gli organismi di valutazione (PQA, NdV) e Dipartimenti nell'impostazione delle SDRTM potrebbe restituire meglio il quadro di percorsi intrapresi e non ancora completati e risultati raggiunti, favorendo la circolarità tra basso e alto, tra valutatori e valutati messa a programma per il futuro della ricerca da istituzioni europee e nazionali. Queste schede rimangono perciò la base, ma non il modello, di questa relazione sulla ricerca di Ateneo in cui, accanto ai dati, alle percentuali e alle statistiche, si vuole rappresentare la politica in fieri per la qualità, la visibilità e l'internazionalizzazione della politica per la ricerca, difficilmente restituibili nella logica dell'ex post.

VQR (15-19)

Costituiscono un dato importante per questa relazione sulla ricerca relativa al 2021 i primi documenti trasmessi dall'ANVUR agli Atenei nel corso di quest'anno (2022). Il ritardo nell'invio dei dati disaggregati (previsti per il 16 giugno) e la mancanza della relazione finale dell'ANVUR permettono di trarre solo qualche prima indicazione. Non si possiede perciò una chiave di lettura esaustiva. Inoltre bisogna sottolineare che il rilievo del dato VQR arriva fino al 2019, rimanendo arretrato rispetto al 2021,

oggetto di questa relazione. Nella logica della VQR (15-19), in cui prevale la valutazione delle strutture - Dipartimenti e Ateneo - materia di valutazione rimangono i prodotti conferiti dagli afferenti, sia pure rilevati e comparati con indicatori relativi alle strutture, al grado di permanenza in ruolo e alla formazione per la ricerca. Il primo dato confortante (soprattutto per il profilo A) è il raggiungimento della soglia dei prodotti conferiti all'interno dell'Ateneo nel suo complesso¹.

Dal documento ANVUR (cfr. <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/>) si ricava:

Tabella 1.

R1, R2, R3²

VQR 15-19	Profilo A R1	Profilo B R2	Media	R1 e R2
Voto medio	0,64	0,63	0,98	
Istituzione	1,00933	0,993885		0,9697
Aree prodotti	5	6		6
Quartile	1	1		1

R 3 (formazione alla ricerca): 1,12364.

Il quartile 1 pone l'Ateneo nelle ultime posizioni degli elenchi, ma è da considerare la piccola dimensione dell'Ateneo, il relativo numero delle classi presenti che da 5 passa a 6 per l'immissione di nuovi strutturati. Una riflessione approfondita merita il reclutamento relativo agli anni 2015-2019.

¹ Va aggiunto che in data 30/6/2022 l'Anvur ha pubblicato la relazione finale e i documenti sulle aree. Un'analisi dettagliata sui singoli documenti non può essere parte di questa relazione. Per la data de 1/7/2022, tuttavia, la CRUI aveva convocato una riunione di delegate e delegati alla Ricerca degli Atenei che singolarmente avevano inviato documenti relativi ai dati VQR (15-19) disponibili fino al 30 giugno. La convergenza dei documenti nel riscontro delle criticità di quest'ultima VQR confermata dai dati pervenuti nella tarda serata del 30 giugno e il dibattito sviluppatosi in questa riunione hanno suggerito l'organizzazione di gruppi di lavoro sul tema. Certamente questi documenti, alla cui elaborazione partecipa anche il nostro Ateneo, potranno offrire spunti per l'analisi precisa di quella che quasi unanimemente è stata definita una procedura non del tutto trasparente nei metodi e nell'elaborazione dei dati.

² L'indicatore R si riferisce alla ricerca, il profilo A (docenti strutturati), il profilo B (docenti reclutati o in progressione di carriera). L'indicatore R3 costituisce il valore che tiene conto degli addottorati in UNIOR (2011-2016) diventati ricercatori.

Tabella 2.**IRAS 1 e 2³**

IRAS	IRAS 1 Profilo A	IRAS 2 Profilo B	IRAS 1 e 2	IRAS 3 (prodotti ricerca dottori di ricerca diventati ricercatori)
Prodotti attesi Istituzione	260	329	589	27,24
Quota prodotti attesi istituzione	0,36	0,43	0,40	
Valore	0,37	0,40	0,39	0,28

Considerazioni generali

L'intero contenuto di questa relazione è da ritenersi integrato e perfezionato dalle SDRTM dei singoli dipartimenti e da tutto quanto di pertinenza del comparto amministrativo che collabora al buon esito di una politica per una "ricerca di qualità".

Come detto nel 2021 si è incrementato il confronto avviato negli anni precedenti tra i vari organismi, interni ed esterni, per l'assicurazione della qualità (AQ e commissione ricerca dipartimentali e PQA e NdV), favorito dalla messa in rete di regolamenti, verbali e relazioni che hanno garantito circolazione delle informazioni e collaborazione tra i vari organismi, migliorando la visibilità e promuovendo l'aggiornamento continuo delle sezioni "verbali" e "documenti". Si aggiunge poi il lavoro della commissione dedicata alla comunicazione per promuovere la creazione di materiali didattici, la disseminazione, in formato podcast o altri progettabili in rete in grado di raccogliere voci, lemmi rendendo visibili specificità di aree culturali e geografiche presenti nell'UNIOR. Il progettato restyling e aggiornamento del sito

³ Se l'indicatore R fa riferimento alla qualità, l'indicatore IRAS incrocia qualità/quantità/quartile sempre sui profili A, B e dottori diventati ricercatori. In questo valore, ancora una volta da interpretare alla luce dei dati disaggregati, l'Istituzione ha pienamente raggiunto la quota dei prodotti attesi per il profilo A, ma non per il profilo B, ragion per cui anche il dato aggregato IRAS 1 e 2 risulta non raggiungere la quota.

UNIOR si gioverà dell'espletamento di concorsi per l'assunzione di nuovo personale amministrativo e all'attivazione di contratti per figure professionali competenti.

Allo sforzo messo in atto dai Dipartimenti si è accompagnato un lavoro di riordino e riorganizzazione del comparto amministrativo coinvolto nella ricerca, lavoro in parte rallentato dall'emergenza pandemica. Anche su questo punto la riorganizzazione del comparto amministrativo annunciato dal nuovo DG e l'espletamento di concorsi per nuove immissioni di personale favoriranno il lavoro complessivo per il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico di Ateneo.

In linea generale l'Ateneo ha perseguito una politica per la ricerca coordinandosi con i Dipartimenti attraverso le commissioni (Ricerca e Terza missione) nel rispetto dell'autonomia dei singoli Dipartimenti. Le azioni già avviate nel 2020 e incrementate nel 2021 per rafforzare l'impatto dell'Ateneo sul territorio, la collaborazione con altri Atenei ed Enti di ricerca per attrarre investimenti e collaborazioni dall'esterno, nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica, hanno raggiunto buoni risultati.

La pubblicazione del documento “L’Orientale 2025” in stampa cartacea (Torcoliere 2021) lancia il progetto di un centro di eccellenza – Polo delle culture – che sulla base delle iniziative e delle attività dei Dipartimenti, dei dottorati, dei centri di elaborazione culturale, dei centri culturali e di servizio, dei gruppi di ricerca attivi nelle Digital Humanities, in quella dedicata all’Intelligenza artificiale e all’Innovazione, mira a valorizzare e arricchire, all’interno dell’Ateneo, competenze, iniziative attraverso sistemi di disseminazione e archiviazione aggiornati e adeguati alla specificità dell’Ateneo.

Sempre nel 2021 si è concluso il lavoro congiunto di Dipartimenti e commissione di ricerca di Ateneo per la sinergia e l'uniformità nella disciplina della ripartizione dei fondi per la ricerca, secondo due linee: una agile per il finanziamento di pubblicazioni, partecipazione-a o organizzazione-di convegni e una per finanziamenti di progetti triennali.

Nel 2021 è stato emanato il primo bando PRA per 6 progetti ognuno con un budget di 50.000 euro più un assegno di ricerca (cfr. https://www.unior.it/ateneo/view_news/22221/14102/1/avviso-pra-2021.html). Su 9 progetti presentati (3 per ogni Dipartimento) ne sono stati selezionati 6 (2 per ogni Dipartimento) con relativo assegno aggregato. Un nuovo bando è partito all'inizio dell'anno in corso. Anno nel quale l'Ateneo ha accantonato anche una cifra per contributi a giovani ricercatori in vista della partecipazione a bandi competitivi quali Horizon, ERC coerentemente sempre con le linee PNR per le nuove generazioni. In collaborazione con il Comitato unico di garanzia (CUG) si è avviato il lavoro per disegnare le linee di finanziamento in vista del rispetto della parità di genere con individuazione di criteri specifici nella valutazione di progetti di ricerca competitivi finanziati con fondi di Ateneo.

La messa a punto del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_10420_608270c36d8f6.pdf) definisce le nuove regole in materia di gestione delle risorse economiche.

1.1 Incremento e reperimento fondi per una ricerca di qualità

L'Ateneo ha notevolmente incrementato la pubblicità di corsi APRE, CRUI dedicati esplicitamente alla costruzione di progetti competitivi e ha finanziato su richiesta alcuni ricercatori interessati a corsi a pagamento.

Tabella 3.

Azioni intraprese	Indicatore	Target	Risultato
a) Formare il personale ricercatore sulle modalità di predi-sposizione della proposta	Organizzare seminari in presenza e/o online per informare e formare, su bandi nazionali ed internazionali competitivi	6-7 corsi formativi (1 o 2 + 2019)	Nel corso del 2021 l'Ateneo ha coinvolto personale amministrativo e ricercatrici/ori nei seminari informativi offerti da APRE e CRUI in preparazione dei nuovi bandi Horizone ERC 2022. Per questo ha finanziato con quota di iscrizione alcune figure amministrative e ricercatrici/ricercatori (su esplicita richiesta) per la partecipazione almeno a 4 seminari online a pagamento sempre offerti da CRUI e APRE. Per 7 corsi APRE (di cui 6 a pagamento e 1 a titolo gratuito organizzato in collaborazione con l'Ateneo) hanno partecipato in totale 31 tra docenti e ricercatori dell'Ateneo Gli uffici preposti alla Ricerca hanno sempre messo a disposizione dei ricercatori il materiale acquisito durante questi corsi (slide e registrazioni) anche nei casi in cui fosse stata invitata o presente solo la delegata alla ricerca di Ateneo.

b) Informare il personale di ricerca sulle opportunità di finanziamento	Progettazione modello di comunicazione e diffusione delle informazioni	Creazione di un modello agile e veloce per la diffusione delle informazioni	In attesa dell'elaborazione di uno specifico modello di comunicazione e diffusione delle informazioni, a cui l'Ateneo lavora dal 2020 si è provveduto a comunicare e diffondere ogni informazione relativa a bandi nazionali e internazionali attraverso gli uffici dell'area ricerca centrali e dipartimentali dando ampia diffusione a tutto il materiale prodotto a tal fine da CRUI, APRE e UE.
---	--	---	---

1.2 Visibilità internazionale

Erasmus +

Come nel 2020 malgrado l'incremento degli accordi internazionali, la mobilità degli studiosi è stata limitata tanto all'interno degli accordi internazionali, al di fuori dell'Erasmus, quanto per quelli interni ad accordi Erasmus, ancora una volta per il protrarsi dell'emergenza pandemica. Nel triennio 2018/2019-2019/2020-2020/2021, il dato registrato per Programmi Erasmus+ (UE ed extra-UE) e relativi progetti attivi, per missioni di insegnamento e di ricerca (durata inferiore al mese) è stato di 21.

Convenzioni internazionali

Il numero degli accordi internazionali, con impegno di fondi da parte dell'Ateneo per stipula di convenzioni internazionali, nel 2019 di 214, consolidato nel 2020 con 224, nel 2021 raggiunge 234, così suddivisi:

Europa: 69

Africa: 39

Asia: 97

Americhe: 29

Il dato relativo agli scambi all'interno degli accordi internazionali nel 2019 era di 60 ricercatori in uscita e 59 in entrata, per il 2020 il dato registrato è di 11 in uscita (3 fellowship) e 2 in entrata anche per periodi relativamente brevi. Nel 2021 il dato arriva a 6 ricercatori interni in uscita (4 fellowship) e 14 in entrata⁴.

1.3 Dottorati

⁴ Dati forniti da Macroarea ricerca, internazionalizzazione e terza missione.

Collegi

Per quanto riguarda i collegi, tutti e tre i Dottorati hanno seguito dal 2019 le NUOVE LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO (prot. n. 3315 del 1° febbraio 2019). Hanno perciò conseguito l'accreditamento senza problemi, ma irrisolte rimangono le questioni che toccano inevitabilmente dottorati che raccolgono aree e competenze diverse. Nel corso degli anni, infatti, si è resa necessaria una ciclica modifica della composizione dei collegi, indipendentemente dai criteri di accreditamento, per favorire l'alternanza di tutte le aree presenti (in particolare nel DSUS dove sono interessati diversi settori scientifico-disciplinari) e provvedere alle sostituzioni di componenti nei casi di pensionamento. Se il raggiungimento dei requisiti necessari ha reso possibile l'accreditamento dei tre dottorati, tenendo conto delle difficoltà segnalate, rimangono aperte alcune criticità che attendono precisazioni sul criterio "necessità" in relazione agli indicatori per la partecipazione ai collegi ripetutamente rivisti dall'ANVUR. Da ricordare che solo da poco l'ANVUR ha predisposto un nuovo modello di accreditamento dei dottorati AVA3 con una sezione sull'assicurazione della qualità.

In data 22/6/2022 il NdV ha trasmesso la nota sulla proposta di accreditamento dei dottorati XXXVIII ciclo – relativamente all'a.a. 2022/2023.

Bandi

Il bando di dottorato del 2020 ha visto la chiusura delle procedure valutative solo nel 2021, a partire da questo dato i risultati ottenuti sull'ingresso di dottorandi con laurea in altro ateneo e con titolo di studio conseguito all'estero, risulta che:

- Il Dottorato di Studi in Asia, Africa e Mediterraneo ha registrato 3 vincitori con titolo conseguito in altro Ateneo (2 con borsa e 1 senza) e 4 (tutti con borsa) con titolo di studio conseguito all'estero;
- Il Dottorato in Studi Letterari, Linguistici e Comparati ha registrato tra i vincitori 2 laureati in altri Atenei (tutti con borsa) e 2 (tutti con borsa) con titolo di studio conseguito all'estero. Nello stesso dottorato sono attivi 6 dottorati innovativi (4 su fondi PON e 2 su fondi POR);
- Il Dottorato in Studi Internazionali nell'ultimo ciclo ha visto l'ingresso di 4 laureati in altri Atenei (3 con borsa e 1 senza) e 2 (con borsa) con titolo conseguito all'estero.

Nello stesso 2021 oltre l'attivazione del ciclo XXXVI, è partito il bando per il XXXVII e quello per 6 dottorati innovativi (2 per ciascuno dei tre dottorati).

Nei dottorati dell'UNIOR per il bando emanato nel 2021 si segnala l'incremento del numero di domande – e nello specifico la sempre maggiore presenza di domande provenienti da candidati di altri Atenei italiani (Dottorato Asia, Africa, Mediterraneo 28, Dottorato Studi letterari linguistici e comparati 11, Dottorato Studi Internazionali 12) o con titolo acquisito all'estero (Dottorato Asia, Africa e Mediterraneo 18, Dottorato Studi letterari linguistici e comparati 4, Dottorato Studi internazionali 4) – a conferma della crescente attrattività e visibilità degli stessi a livello nazionale e

internazionale⁵.

Tabella 4.
Cotutele attivate nel 2021

Denominazione Dottorato	Numero cotutele
Asia, Africa e Mediterraneo	8
Studi letterari linguistici e comparati	2
Studi internazionali	1

Attività formazione e ricerca dottorati⁶

All'interno di ciascun dottorato si sono svolte nel 2021, compatibilmente con le condizioni create dalla pandemia, accanto all'attività formativa, numerose attività scientifiche con seminari, laboratori con il contributo di relatori interni ed esterni all'Ateneo.

Si veda:

- Dottorato Asia, Africa, Mediterraneo:
<http://www.unior.it/ateneo/19964/1/eventi-dottorato-daam.html>.
- Dottorato Studi letterari linguistici e comparati:
http://www.unior.it/index2.php?content_id=12487&content_id_start=1.
- Dottorato Studi internazionali:
<https://www.unior.it/ateneo/19472/1/eventi.html> e
<https://www.unior.it/ateneo/19876/1/seminari-e-graduate-conference.html>.

1.4 Attività per incrementare la ricerca.

1.4.1 Da rilevare che la virtuosa sinergia e collaborazione tra uffici, commissione di ricerca di Ateneo e commissioni di ricerca dei singoli Dipartimenti ha ulteriormente incrementato la ricerca di finanziamenti esterni all'Ateneo e la partecipazione ai bandi.

I dati generali sui progetti ovviamente riflettono ancora una volta la situazione creata

⁵ Fonte Servizi post laurea e corsi speciali

⁶ Fonte SDRTM dei tre Dipartimenti e dalle pagine dedicate "dottorato" dei singoli Dipartimenti.

dall'emergenza pandemica che ha prodotto lo slittamento della scadenza di alcuni di essi (FABR scadenza prorogata al 31/12/2021), così distribuiti DAAM: 12, DSLLC: 9, DISUS: 11, come il rinvio della scadenza per la presentazione delle domande nei bandi PRIN (fine 2020) e nell'emissione dei bandi Horizon ERC.

La fotografia della situazione attuale rispetto a progetti prorogati, in scadenza e in valutazione finanziati dall'esterno è la seguente:

Tabella 5⁷.

Tipologia bandi	DAAM	DSLLC	DSUS	ATENEO
PRIN	3 ancora attivi 2017 2 F Bando 2020	0 F. nel 2017 0 F. nel 2020	2 ancora attivi del 2017 1 Bando 2020	5 ancora attivi del 2017 3 F Bando 2020
FISR/Covid	4 F nel 2020	1 F nel 2021	////	4 nel 2020 1 nel 2021
ERC	3 2020 P 2 2021 P	1 P e non F	////	Attivi 3
Altro	PON 2020 3 PON 2021 2 Altre fonti di finanziamento nazionali e internazionali (vedi relazione DAAM https://www.unior.it/doc_db/doc_obi_19195_629677b9854fb.pdf)	4 AIM-PON attivi, 1 PON, 1 Erasmus+, 1 Galilei, 1 AUF, 1 MiBACT	2 Moduli Jean Monnet, 1 Progetto ERASMUS K2 “ 1 COST ACTION European Forum for Advanced Practices 1 POR FSE 2014-2020 1 Horizon 2020 project CRISEA	20

Tabella 6⁸.

Altre tipologie di Progetti internazionali presentati nel 2021	DAAM	DiSUS	DISLLC	Ateneo

⁷ Fonte SDRTM dei tre Dipartimenti. Legenda P=presentati, F=finanziati.

⁸ Fonte Macro area ricerca, internazionalizzazione e terza missione (settore rapporti internazionali).

	6P (1F – Fondazione Gerda Henkel)	3P	1P (1F – Horizon Europe MSCA Notte dei Ricercatori Europei)	10
--	-----------------------------------	----	---	----

1.4.2⁹. Per quanto riguarda i progetti dipartimentali va notato in primo luogo che la riorganizzazione dei piani di bilancio di Ateneo per l’assegnazione dei fondi per la ricerca ai Dipartimenti ha generato un ritardo nel passaggio delle risorse dall’Ateneo ai Dipartimenti conclusosi con la delibera degli organi collegiali nell’ultima seduta dell’anno 2021 (cfr.

https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_28761_62288450c5812.pdf), che in coerenza con l’elaborazione all’interno di questi di un nuovo regolamento per la distribuzione delle risorse ha riavviato l’assegnazione di fondi per progetti dipartimentali finanziati dall’Ateneo. Nel 2021 l’Ateneo ha tuttavia emanato il primo bando PRA e la commissione ricerca ha proceduto con la valutazione e l’assegnazione dei relativi fondi. All’interno dei singoli Dipartimenti nel corso del suddetto anno non vi sono state attribuzioni di fondi per specifiche ricerche di tipo A (individuali) e di tipo B (gruppo). Al momento rimangono attive le ricerche di durata triennale finanziate nel 2020 per le quali si è previsto un monitoraggio nell’anno in corso. Il DSLLC documenta finanziamenti di progetti valutati nel 2021 e attivati a inizio 2022 (7 di cui 1 di interesse strategico). Per quanto riguarda gli assegni l’Ateneo ha finanziato 9 assegni di durata triennale con bando 2020 e inizio 2021 (3 per ciascun Dipartimento).

Al 2021 nel DAAM sono attivi 23 assegni, nel DSLLC 25, nel DSUS 9.

Dati progetti, *visiting researcher/professor*, *visiting researcher/professor* ospitati e *fellowship* ottenute forniti in SDRTM dei singoli Dipartimenti. Anche per quanto riguarda lo scambio docenti/ricercatori con Atenei stranieri sono stati messi a punto regolamenti e procedure che ne favoriscono la pratica e assicurano il rilievo dei dati. (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_10426_616d34be1ae4d.pdf).

Tabella 7.

Quadro complessivo progetti, visiting reseracher professor in uscita e in entrata fellowship¹⁰

Quantità	Tipologia	Numero, anno 2021	Numero, triennio 2019-2021
----------	-----------	-------------------	----------------------------

⁹ Fonte SDRTM dei tre Dipartimenti.

¹⁰ Fonte SDRTM dei Dipartimenti. Legenda: N=nazionali I= internazionali.

1	Progetti di ricerca finanziati con fondi di Ateneo (progetti individuali)	DAAM 0 DSLLC 0 DISUS 0	DAAM 111 DSLLC 50 DISUS 0
2	Progetti di ricerca finanziati con fondi di Ateneo (progetti di gruppo)	DAAM 2PRA DSLLC 0 DISUS 2 PRA	DAAM 39 DSLLC 29 DISUS 33
3	Progetti di ricerca finanziati con fondi di Ateneo (progetti interdipartimentali)	DAAM 0 DSLLC 2 PRA DISUS 0	DAAM 12 DSLLC 7 DISUS 0
4	Progetti di ricerca locali (Regione o altri enti), nazionali e internazionali finanziati nell'anno o ancora in corso	DAAM 10 N e 5 I DSLLC 10 DISUS 1	DAAM 29 N e 33 I DSLLC 18 DISUS 10
5	Elenco di progetti di ricerca locali (Regione o altri enti), nazionali e internazionali presentati e non finanziati	DAAM 15 N e 2 I DSLLC 12 DISUS 1	DAAM 23 N e 6 I DSLLC 27 DISUS 11
6	Professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti che abbiano trascorso periodi all'estero in qualità di <i>visiting researcher/professor</i>	DAAM 3 DSLLC 2 DISUS 1	DAAM 33 DSLLC 16 DISUS 2
7	<i>visiting researcher/professor</i> ospitati	DAAM 9 DSLLC 4 DISUS 1	DAAM 17 DSLLC 10 DISUS 1
8	<i>fellowship</i> ottenute	DAAM 0 DSLLC 2 DISUS 2	DAAM 0 DSLLC 3 DISUS 2

1.4.3 Centri di elaborazione culturale

In ogni dipartimento sono presenti centri di elaborazione culturale che contribuiscono alla ricerca, all'internazionalizzazione e alla disseminazione delle competenze di Ateneo oltre che favorire gli scambi tra studiosi nazionali e internazionali. I centri di elaborazione culturale svolgono inoltre un'intensa attività di ricerca e di

disseminazione culturale in connessione con terza missione e PE. Le schede dipartimentali forniscono un quadro completo delle attività di questi centri di elaborazione culturale che a loro volta hanno migliorato la cura delle pagine dedicate sul sito UNIOR. Auspicabile rimane un più puntuale aggiornamento e monitoraggio delle stesse pagine negli anni a venire.

Centri attivi

- Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo: 10.
- Dipartimento studi Linguistici e comparati: 5.
- Dipartimento scienze umane e sociali: 6.

2. Produzione scientifica

2.1. Riviste e collane finanziate con fondi di Ateneo

Si rileva in particolare che il DAAM finanzia 11 riviste (5 Fascia A) e 19 collane (di cui 4 open access). Il DSLLC finanzia 6 riviste di fascia A (OA) e 3 collane (di cui 2 collegate a riviste dipartimentali e 1 che accoglie i prodotti del Dottorato – seminari, *graduate conferences* e lavori dei dottorandi). Il DISUS finanzia due riviste di fascia A di cui una già in open access con embargo e un'altra (“Processi storici e politiche di pace”), che sta avviando il processo per l’open access. Dal 2020 inoltre si è dotato di una collana “Quaderni del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali”, che si aggiunge a quella attiva da tempo "Materia postcoloniale", entrambe in cartaceo e open access edite da UniorPress.

Per tutti i prodotti menzionati, molte riviste di fascia A, ovviamente è presente l’ISSN e per le collane l’ISBN.

Riviste e collane hanno favorito il processo virtuoso avviato dai tre Dipartimenti ai fini della qualità e della visibilità della ricerca di Ateneo, rafforzando lo scambio con studiosi di altri enti e atenei. Nel 2021 è andato avanti il lavoro di cognizione sull’indicizzazione e l’open access delle riviste finanziarie, avviato nel 2020, funzionale all’accrescimento della competitività di ricercatrici/ricercatori interni nella partecipazione ai bandi PRIN, Horizon e ERC.

Va constatato che nei tre Dipartimenti tanto le monografie che gli articoli su riviste di fascia A non sono ripartiti in misura uguale tra tutti gli afferenti, ma in numero maggiore per alcuni e del tutto assenti per altri. Per quanto riguarda la classificazione in fascia A, dove più variegata è la presenza delle aree nei Dipartimenti, hanno peso nel rilievo dei dati le specifiche scelte areali (alcune, come la 10, adottano il criterio di trasversalità della classificazione A tra le aree del settore, altre come la 11, almeno al momento, invece riconoscono la Fascia A seguendo le classificazioni di ciascun settore). Tutto questo rende problematica la comparazione tra i valori dei Dipartimenti a causa della disomogeneità dei dati a disposizione.

Un altro fattore critico per la classificazione A delle riviste è la continua revisione degli elenchi operata dalle diverse commissioni nominate in ogni triennio dall’ANVUR, creando difficoltà per la comparazione di anni diversi. Sarebbe auspicabile, in relazione a questo punto, che i tre Dipartimenti, in considerazione delle varietà delle aree presenti e delle scelte di ciascuna macro-area, adottassero un unico criterio per la raccolta dati, preferibilmente trasversale, in considerazione del

fatto che la VQR, diversamente dall'ASN, non prevede un punteggio specifico per contributi in riviste di fascia A, suggerendo solo il criterio generico del prestigio della sede della pubblicazione.

Si segnalano inoltre una serie di criticità interne all'Ateneo nel reperimento dei dati sui prodotti che richiede una ridefinizione dei termini di accordo con il CINECA per la piattaforma: mancanza di una funzione sulla piattaforma IRIS, al momento utilizzata dall'UNIOR, che consenta l'immediata associazione del saggio alla rivista e di questa alla classe, così come il riscontro sull'indicizzazione, qualora presente, su Scopus o WoS e infine l'automatica restituzione del dato dell'OA al momento dell'inserimento dei prodotti. In vista di una migliore funzionalità della piattaforma IRIS la commissione ricerca e gli organi di governo nel corso di quest'anno (2022) si sono attivate per migliore le prestazioni della piattaforma in collaborazione con il CINECA.

Sempre dal 2021 l'Ateneo si è attivato attraverso il lavoro congiunto dell'amministrazione centrale, della commissione ricerca e del SIBA, utilizzando la convenzione di Ateneo con Scopus, per l'indicizzazione delle riviste presenti in Ateneo, che al momento si registra solo per un numero limitato di queste. L'auspicabile conclusione di questo lavoro nel 2022 garantirà una sempre maggiore visibilità alle ricerche in atto nell'Ateneo e a ricercatrici/ricercatori, assegniste/i, dottorande/i attive/i nell'istituzione.

Al 2021 la situazione di riviste e collane rispettivamente finanziate dai Dipartimenti è la seguente.

Tabella 8¹¹.

	DAAM	DSLLC	DISUS
Riviste finanziate	11 (5 Fascia A e 1 OA)	6 (Tutte fascia A e OA)	2 (Tutte fascia A e 1 OA con embargo)
Collane finanziate	19 (5 OA)	3 (OA) + I Interd.	2 (OA).

2.2. UNIORpress¹²

Altro punto qualificante della politica per la ricerca di Ateneo è la riorganizzazione di UNIORPress. Si è avviata una ricognizione sull'utilizzo della casa editrice dell'Ateneo da parte di docenti e Dipartimenti per la pubblicazione di monografie, collane e riviste. Questo richiederà il monitoraggio sulla reale situazione di operatività di collane e riviste e ulteriori approfondimenti circa una possibile autonomizzazione di UNIORpress nel rispetto della partecipazione/governo di

¹¹ Fonte SDRTM dei singoli Dipartimenti.

¹² Dati UNIORpress.

Ateneo, dal punto di vista gestionale ed editoriale anche in vista di una migliore e più efficace distribuzione e pubblicizzazione dei suoi prodotti.

Tabella 9.

UNIORPress	Ateneo	DAAM	DSLLC	DISUS
Collane	3 attive e 2 inattive	13	6	2
Riviste	0	5 (3 OA + 2 OA con embargo)	5 (OA)	0

2.3 Produzione scientifica¹³

a) Monografie, articoli fascia A, pubblicazioni

Tabella 10.

Dipartimenti	Monografie 2021	Articoli Fascia A 2021	Totale pubblicazioni 2021	Inattivi per 3 anni
DAAM	12	40+3 (altro settore)	255	2
DSLLC	11	39	230	0
DiSUS	12	38 + 3 (altro settore)	228	2

¹³ Fonte pagine IRIS-unora.

Totale Ateneo	35	117+6 (altro settore)	713	4
---------------	----	-----------------------	-----	---

Sul dato Open Access è da registrare la difficoltà di una più precisa comparazione tra i dati dei rispettivi anni. Le procedure della VQR e da ultimo i dati richiesti per la relazione finale dell'ANVUR hanno evidenziato una non precisa consapevolezza degli interessati sull'OA. Nonostante l'Ateneo si sia dotato di un regolamento (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_10423_03-08-2016_57a1dd09c0f2c.pdf), la variabilità delle scadenze dell'embargo posto da riviste e case editrici, come la non chiara distinzione tra file inserito direttamente da autrice/autore ai fini della valutazione interna ed esterna ha generato qualche confusione nella raccolta dati.

Nelle operazioni per stimolare ed educare colleghi e colleghi all'utilizzo più esteso possibile dell'OA, sarà da considerare anche una formazione più aggiornata su questo punto. Ovviamente anche l'adeguamento della piattaforma IRIS-UNORA attraverso l'indicazione in automatico dell'OA per i prodotti inseriti potrà facilitare le operazioni di monitoraggio.

Tabella 11.

Prodotti OA	2019	2020	2021	Tot. triennio
DAAM	99	79	56	234
DSLLC	75	80	76	231
DISUS	59	35	48	142
Ateneo	233	194	180	607

Per quanto riguarda i prodotti frutto di collaborazione tra autori interni all'Ateneo, tra autori interni ed esterni all'Ateneo, di collaborazioni internazionali rinviamo alle ampie documentazioni fornite nelle SDRTM del DAAM (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19195_629677b9854fb.pdf), del DSLLC (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19403_629a3147b01dd.pdf), del DSUS (cfr. https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19522_6295f6fcac961.pdf). La rilevanza di questo dato ha un significato diverso in relazione alle aree di afferenza di autrici e autori. I nuovi regolamenti per l'assegnazione dei fondi per progetti di ricerca, i criteri di premialità dei PRA, le indicazioni messe a punto dall'Ateneo per il finanziamento di giovani ricercatrici/ricercatori e per la parità di genere favoriranno l'incremento dei gruppi interdisciplinari e interdipartimentali, il coinvolgimento dei centri di elaborazione culturale e di conseguenza consentiranno un'interpretazione maggiormente pregnante di questo dato.

Un risultato importante e significativo dello sforzo per l'incremento della produzione scientifica e il coinvolgimento degli inattivi nei gruppi e nei progetti è la consistente riduzione dei numero degli inattivi nel triennio. Pur dovendo rilevare il dato per singolo anno, il carattere umanistico delle ricerche all'interno dell'UNIOR spinge a ritenere più rilevante il dato estratto per il triennio, per i tempi spesso lunghi per l'effettiva pubblicazione dei prodotti e per la durata di ricerca umanistiche. Si può rilevare tuttavia che la soglia di 0 inattivi stabilita da Dipartimenti e Ateneo sia molto vicina al dato del 2021.

Tabella 12¹⁴.

Dipartimenti	Numero inattivi 2021	Numero inattivi 2020	Numero inattivi 2019	Inattivi per 3 anni
DAAM	13 su 88 (14,77)	24 su 80 (30%)	18 su 77 afferenti (23,38%)	2
DSLLC	7 su 77 (9,09%)	12 su 75 afferenti (16%)	6 su 75 afferenti (8%)	0
DiSUS	10 su 61 (16,39%)	11 su 56 afferenti (19,64%)	6 su 56 afferenti (10,71%)	2
TotaleAteneo	28 su 221 (12,67%)	47 su 211 (22,27%)	30 su 208 afferenti (14,42%)	4

3. Reclutamento

I dati sulla politica di reclutamento diventano ancor più significativi per la futura politica sulla ricerca di Ateneo alla luce dei risultati della VQR, sia pure con la dovuta precauzione interpretativa indicata sopra. Le progressioni per professori ordinari e associati superano di gran lunga il reclutamento. Per l'Ateneo si sono avuti nel 2021 15 procedure per professore ordinario per progressione e uno per trasferimento, 13 progressioni per professore associato e 1 per reclutamento, sono stati reclutati 17 RTDB e 7 RTDA.

Tabella 13.

¹⁴ I dati più dettagliati su questo punto saranno inviati in forma riservata ai Direttori dei singoli Dipartimenti.

	2019	2020	2021	Tot. triennio
DAAM	PO P. 2 R. 0 PA P. 10 R. 1 RTDB R 3 RTDA R. 3	PO P. 2 PA P. 2 R. 4 RTDB R. 4 RTDA R. 4	PO P. 5 PA P. 5 R. 1 RTDB R. 7 RTDA R. 5	PO P. 9 PA P. 17 R. 6 RTDB R. 14 RTDA R. 12
DSLLC	PO P 1 PA P. 8 R. 1 RTDB R 1 RTDA AIM R 3	PO P. 4 PA P. 1 RTDB R. 1 RTDA R. 4	PO P 4 T. 1 PA P. 4 RTDB R. 6 RTDA R. 1	PO P. 5 T. 1 PA P. 13 R. 1 RTDB R. 8 RTDA AIM R. 3 R. 5
DISUS	PO P. 2 PA P. 7 TI 1 RTDB R. 2 RTDA R. 1 R. TI 1	PO P. 1 PA P. 3 RTDB R. 3 RTDA R. 2	PO P. 6 PA P. 4 RTDB R. 4 RTDA R. 1	PO P. 9 PA P. 14 TI. 1 RTDB P. 9 RTDA 4 R. TI. 1
Ateneo	PO 5 PA 25 (P), 2 (R) e 1 (T1) RTDB 6 RTDA 6 1 R (TI)	PO 7 (R) PA 6 (P), 4 (R) RTDB 8 RTDA 10	PO 15 (P), 1 (T) PA 13 (P), 1 (R) RTDB 17 RTDA 7	

Tabella 14 (per ruolo).

Progressione e reclutamento	2019	2020	2021	Tot. triennio
PO	P 4 R 1	P 7	PO P 15 T 1	P 26 R 1 T 1
PA	25 P 2 R 1 TI	P 6 R 4	P 13 R 1	P 44 R 6 TI 1
RTDB	6	8	17	31
RTDA	7	10	7	24

Reclutamento ricercatori A e B:

- nel corso dell'anno 2021 sono state bandite procedure per n. 28 RTD-B, di cui n.17 hanno preso servizio nello stesso anno;
- nel corso dell'anno 2021 sono state bandite procedure per n.12 RTD-A (di cui n.10 PON R&I), che hanno tutti preso servizio a inizio 2022¹⁵.

Conclusioni

Si possono sintetizzare i punti centrali di questa relazione sulla ricerca sottolineando il lavoro svolto e il lavoro da mettere a punto negli anni successivi in questo modo. Per la ricerca, il reperimento fondi e la pubblicizzazione di bandi competitivi nazionali e internazionali e nazionali:

- 1) Coordinamento Ateneo/Dipartimenti attraverso le commissioni (Ricerca e Terza missione) nel rispetto dell'autonomia dei singoli Dipartimenti per un allineamento e un riordino dei regolamenti per assegnazione fondi ricerca.
- 2) Accantonamento fondi per progetti interdisciplinari e interdipartimentali (PRA) secondo criteri ispirati ai bandi competitivi (PRIN, Horizon, ERC) e coerenti con le linee del PNR (1 bando 2021 e 1 bando 2022).
- 3) Regia e circolarità delle informazioni all'interno e all'esterno per incrementare visibilità e conoscenza della vocazione internazionale e interdisciplinare dell'Ateneo attraverso la capillare e tempestiva informazione su apertura bandi competitivi e su corsi formativi per la partecipazione agli stessi bandi.
- 4) Monitoraggio delle pagine personali dei docenti, dei dottorati e dei centri di ricerca.
- 5) Comunicazione incrementata attraverso la nomina di un'apposita commissione.

Questi risultati potranno meglio essere valorizzati con una più stretta collaborazione tra gli organismi di valutazione (PQA, NdV) e Dipartimenti in vista dell'incremento del dialogo dal basso e dall'alto, tra valutatori e valutati messa già a programma per il futuro della ricerca da istituzioni europee e nazionali. Il secondo punto che richiederà ulteriore sforzo è la piena attuazione della riorganizzazione del comparto amministrativo annunciato dal nuovo DG e l'espletamento di concorsi per nuove immissioni di personale utili a migliorare la collaborazione tra comparto amministrativo e ricercatrici/ricercatori reso sempre più indispensabile dalle modalità di finanziamento, attrazione di risorse e informazione nei bandi competitivi nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

Anche in questo campo i risultati raggiunti nel 2021 sono incoraggianti. Il numero dei prodotti degli afferenti che compaiono sulle pagine personali IRISUnora è aumentato (anche per la concomitanza della VQR 2015-2019). Ulteriore miglioramento, soprattutto per la visibilità e il monitoraggio della ricerca, sarà possibile con la stipula di un nuovo contratto con il CINECA per attivare le funzioni al momento non previste, quali l'associazione automatica dei saggi alle riviste e di queste alle varie classi (fascia A, rivista scientifica, ecc.), la possibilità del riscontro

¹⁵ Fonte dati Ufficio risorse umane per la didattica e la ricerca.

sull'indicizzazione, qualora presente, su Scopus o WoS e infine l'automatica restituzione del dato dell'OA al momento dell'inserimento dei prodotti. Lo stesso peso avrà l'indicizzazione delle riviste presenti in Ateneo tramite la convenzione di Ateneo con Scopus (in entrambe i casi dati più precisi saranno documentabili nel 2022).

Ultimo dato che merita attenzione, anche alla luce della chiusura dell'ultima VQR (15-19) è la politica di reclutamento sia per quanto riguarda il numero delle aree presenti in Ateneo, che per quanto riguarda la politica di reclutamento. Se una riflessione su questo punto è stata già avviata in Ateneo, è da rilevare che negli anni successivi all'intervallo VQR (15-19) l'Ateneo – anche grazie a finanziamenti esterni – ha notevolmente incrementato le procedure per il reclutamento di giovani ricercatori. Anche su questo punto documentato in questa relazione fino al 2021, il monitoraggio a fine 2022 fornirà dati più significativi.

Alla luce di quanto rilevato e descritto nella relazione e di quanto indicato nella SDRTM dei singoli Dipartimenti e messo in atto dall'Ateneo i risultati del lavoro per la qualità della ricerca nel 2021 sono incoraggianti. Rimangono sicuramente quelle criticità segnalate sopra e in particolare è auspicabile una maggiore collaborazione tra organi per l'assicurazione della qualità della ricerca (PQA e NdV) e Dipartimenti, anche relativamente alla metodologia di costruzione di documenti in grado di mettere in luce nella SDRTM i dati di progettualità oltre che il rilevamento di dati ex post. Allo stesso modo la cura della pubblicità di tutto quanto, prodotto, in itinere e avviato nell'Ateneo e nei Dipartimenti, dovrà costituire la base per un migliore e più puntuale monitoraggio della qualità della ricerca e del funzionamento di Dottorati e Centri di elaborazione culturale.

Costituirà un impegno centrale per l'Ateneo rafforzare e curare la visibilità della qualità della ricerca in generale e delle peculiari competenze su aree culturali, linguistiche e politiche, poco rappresentate in molti Atenei italiani, in coerenza con quanto richiamato anche nei programmi europei e nelle riflessioni del MUR sul futuro della ricerca in Italia.



DATA 2/7/2022